EPC EDITORE

Benvenuto
nei *Supporti per la Formazione*!

Questa è la pagina iniziale dalla quale potrai accedere a tutti i contenuti. Scorri questo documento per visionare alcune diapositive di esempio.

Guarda tutti i titoli in collana

Visita il sito www.epc.it

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Durante la proiezione di questa diapositiva il docente si presenta ed effettua un rapido giro di interviste per la conoscenza dell'aula.

Il relatore deve entrare in aula con un'idea precisa del livello di conoscenza dei discenti sugli argomenti oggetto del suo intervento; ad ogni modo il momento iniziale delle presentazioni è fondamentale per tracciare una mappa dell'aula e saggiare il livello generale con qualche domanda o approfondendo un caso o una notizia da adottare come esempio.

Il corso ha come argomento la formazione degli operatori di carrelli semoventi, pertanto è utile chiedere a ciascuno di presentarsi e indicare, se l'informazione non è già disponibile, la tipologia di carrelli che saranno di maggior interesse per l'aula.

Il corso di formazione ha una durata di 8 ore per la parte teorica comune, e 4 o 8 ore di parte pratica a seconda del tipo di carrello per cui si vuole ottenere l'abilitazione.

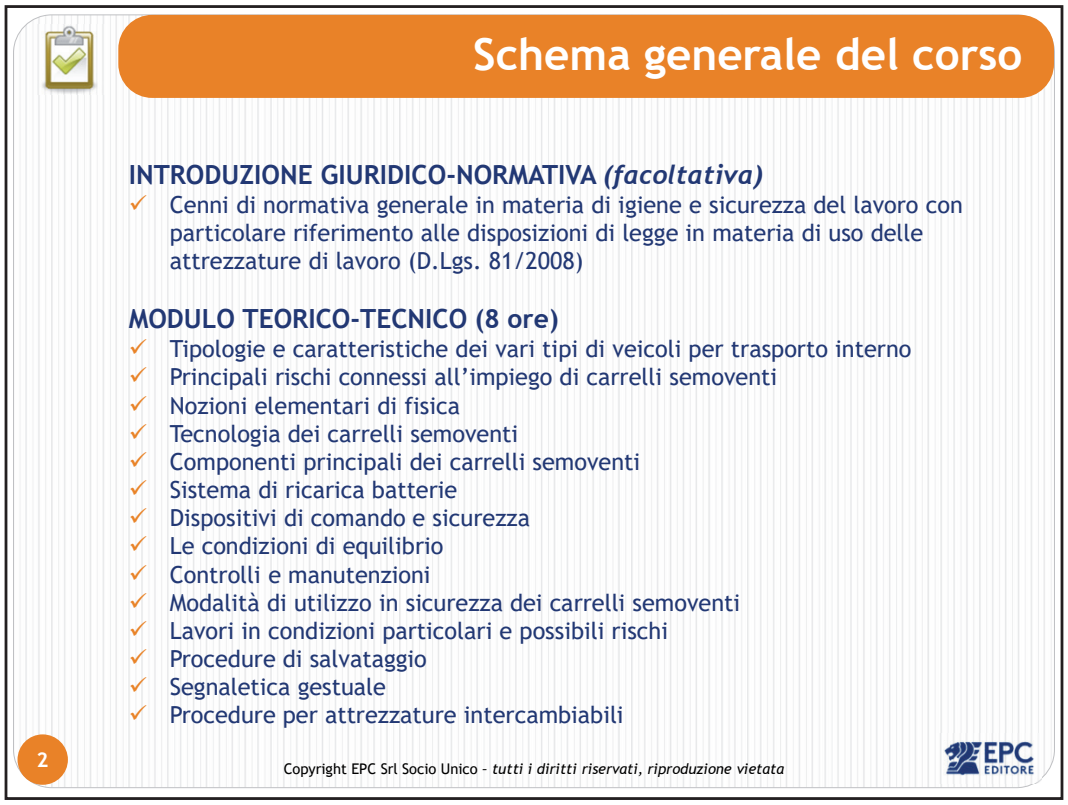
Può essere previsto anche un modulo di 6 ore per carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone.

Come previsto dall'Accordo la formazione dovrà basarsi su attrezzature e accessori conformi alla tipologia per la quale viene rilasciata la categoria di abilitazione.

L'acquisizione dell'abilitazione non esaurisce gli obblighi di formazione, informazione e addestramento previsti dal Titolo III del D.Lgs. 81/08.

(Si veda l'Accordo di cui sopra oltre a eventuali disposizioni regionali per i requisiti dei docenti e delle strutture idonee all'erogazione della formazione in oggetto)

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati



Introdurre la modalità di svolgimento del corso, che si compone come da indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025, di 8 ore di modulo teorico-tecnico comune a tutte le tipologie di carrelli elevatori e di successive 4 o 6 o 8 ore di parte pratica a seconda della tipologia di carrello di interesse.

In continuità con il vecchio Accordo del 2012, il docente potrebbe ritenere utile proporre, al di fuori dalla durata prevista per il modulo teorico-tecnico (previsto con durata di 8 ore) un breve modulo introduttivo giuridico-normativo.

Al termine del corso sarà previsto un test di verifica delle conoscenze acquisite. Spiegare che conclusa la formazione teorica seguirà un modulo pratico suddiviso per durata e programma a seconda del tipo di carrello per cui si vorrà ottenere l'abilitazione.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Il relatore deve entrare in aula con un'idea precisa del livello di conoscenza dei discenti sugli argomenti oggetto del suo intervento; ad ogni modo il momento iniziale delle presentazioni è fondamentale per tracciare una mappa dell'aula e saggiare il livello generale con qualche domanda o approfondendo un caso o una notizia da adottare come esempio.

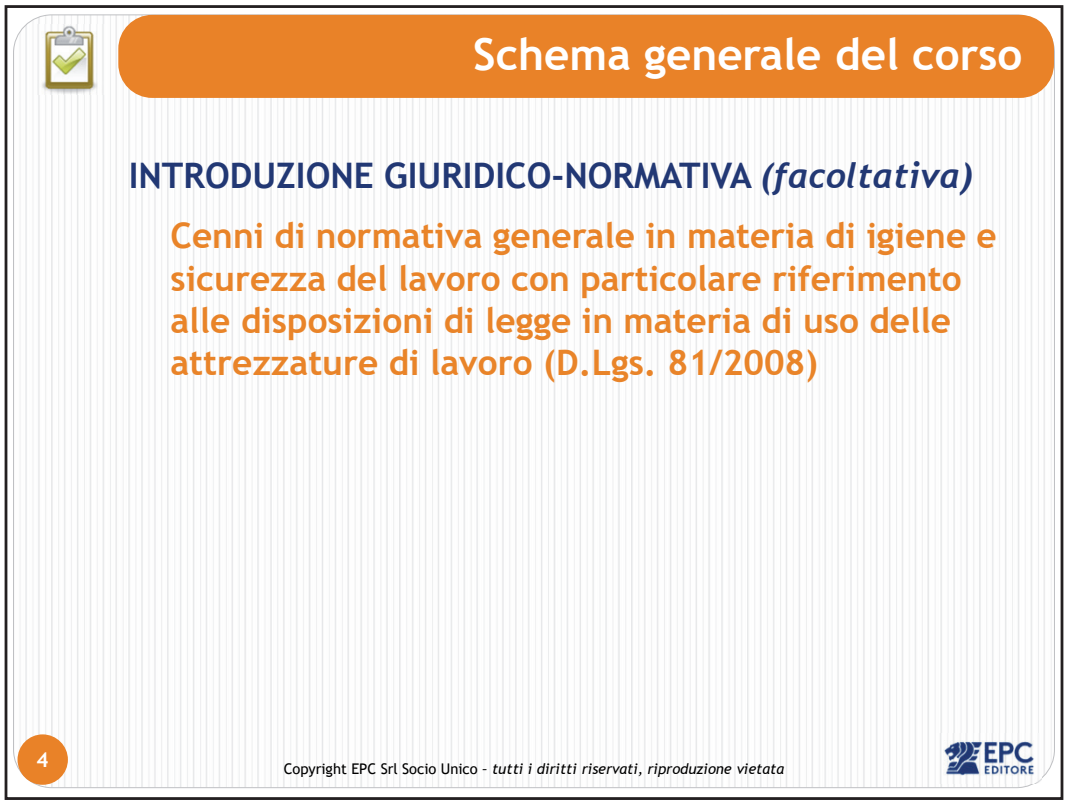
Per la presentazione può essere utilizzata la scheda allegata al testo, che potrebbe anche rivelarsi un utile indicatore delle principali necessità formative del gruppo.

Individuare in questa fase, se l'informazione non è già disponibile, le tipologie di carrelli che saranno di maggior interesse per l'aula.

Si ricorda l'importanza della verifica della compressione della lingua veicolare del corso. Il corso tenuto per lavoratori stranieri potrebbe dover essere preceduto da un test per la verifica della conoscenza della lingua italiana. Si vedano documenti redatti dalle enti locali o nazionali purché di comprovata validità.

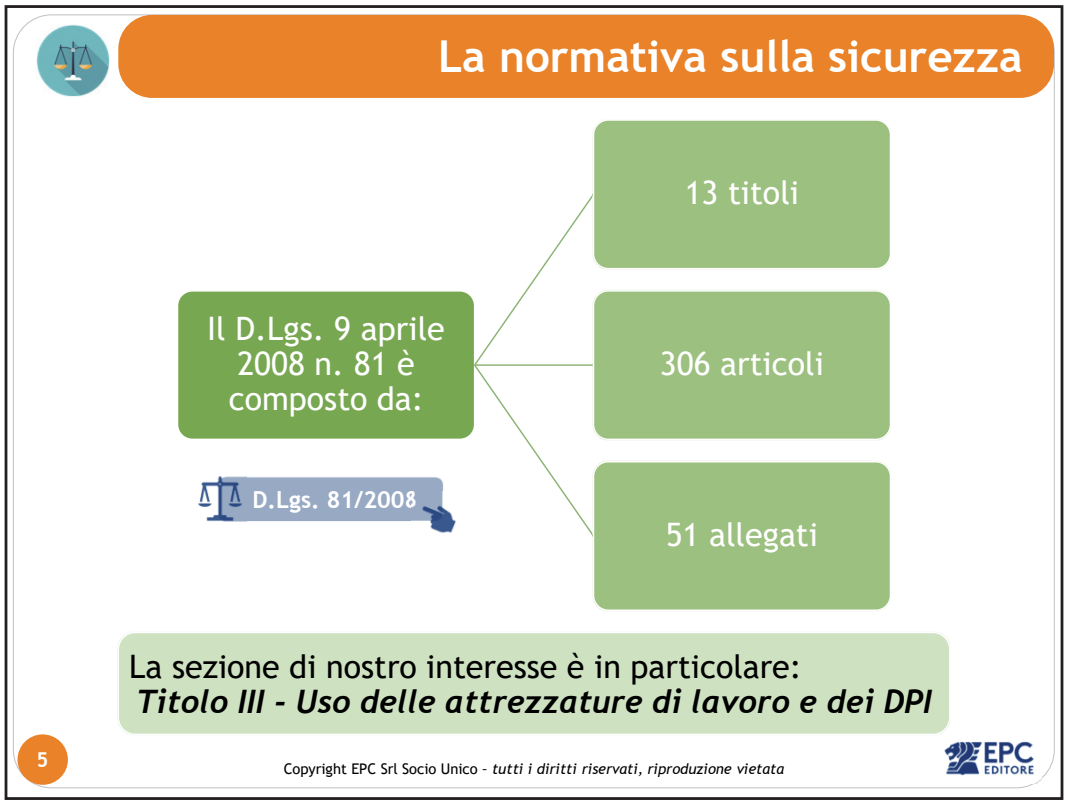
Cliccando sul box si accede al materiale predisposto per l'esercitazione.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati



Introdurre la sezione "Cenni di normativa generale". Anticipare quali saranno gli argomenti trattati e far esprimere i partecipanti in merito a concetti che già conoscono chiedendo cosa vorrebbero apprendere dalla trattazione di questi argomenti.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

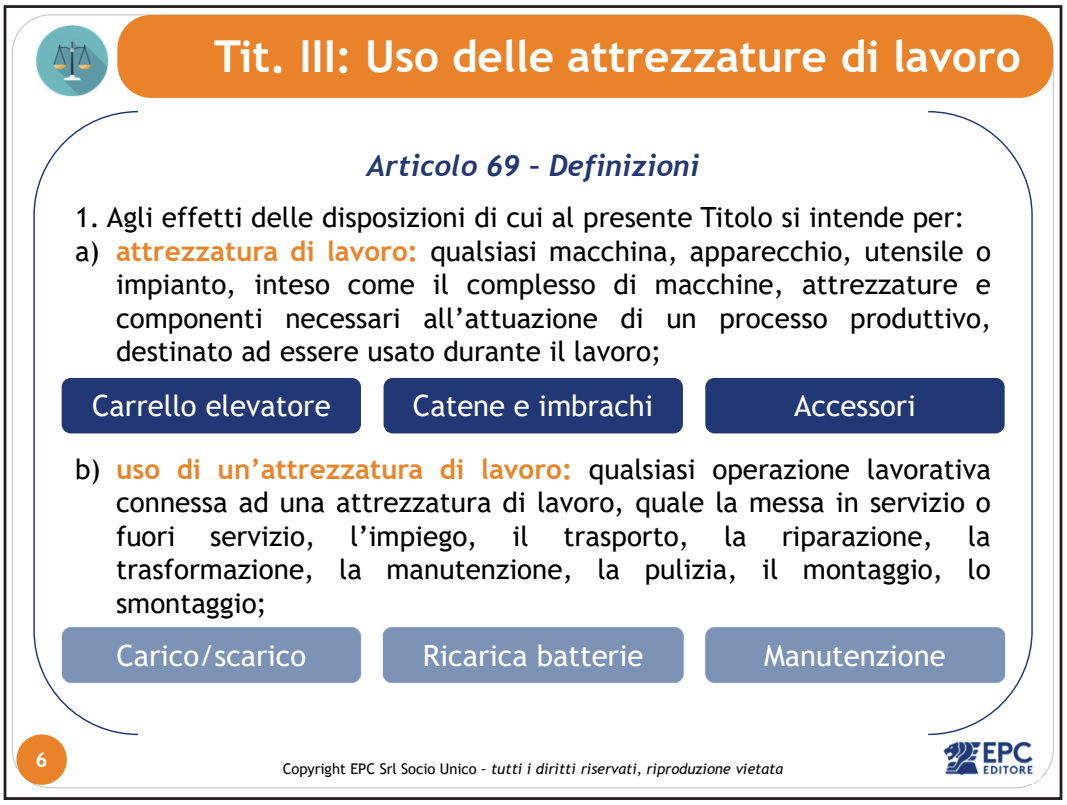


Il relatore introduce il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. senza dilungarsi troppo, in quanto la parte di particolare interesse per la trattazione di questo corso è il Titolo III.

Si danno per acquisite le nozioni relative alle definizioni, ai ruoli e alla terminologia specifica della sicurezza.

Se necessario, ripassare le definizioni e i ruoli delle principali figure della sicurezza aziendale per evidenziare i compiti che competono a ciascuna di esse in relazione all'uso delle attrezzature di lavoro. In particolare può essere utile soffermarsi sul ruolo del preposto con riferimento al reparto o al cantiere in cui vengono utilizzati i carrelli elevatori.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati



Le definizioni dell'Art. 69 sono di particolare interesse per chi è incaricato di condurre il carrello elevatore.

In questa diapositiva si affrontano le prime due:

- attrezzatura di lavoro;
- uso di una attrezzatura di lavoro.

Esemplificare alcune situazioni meno note applicabili alle definizioni indicate.
Utilizzare le animazioni per sviluppare la discussione con i discenti.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

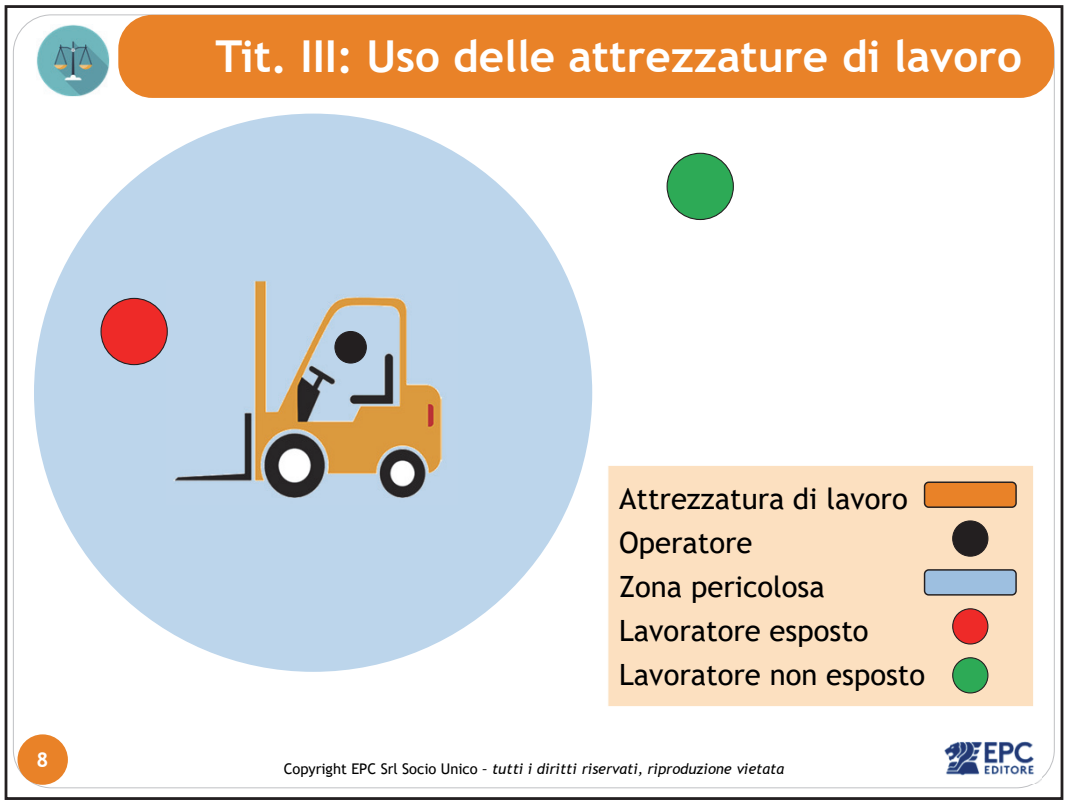
Le definizioni dell'Art. 69 sono di particolare interesse per chi è incaricato di condurre il carrello elevatore.

In questa diapositiva si affrontano le ultime tre:

- zona pericolosa;
- lavoratore esposto;
- operatore.

Esemplificare alcune situazioni meno note applicabili alle definizioni indicate.
Utilizzare le animazioni per sviluppare la discussione con i discenti.

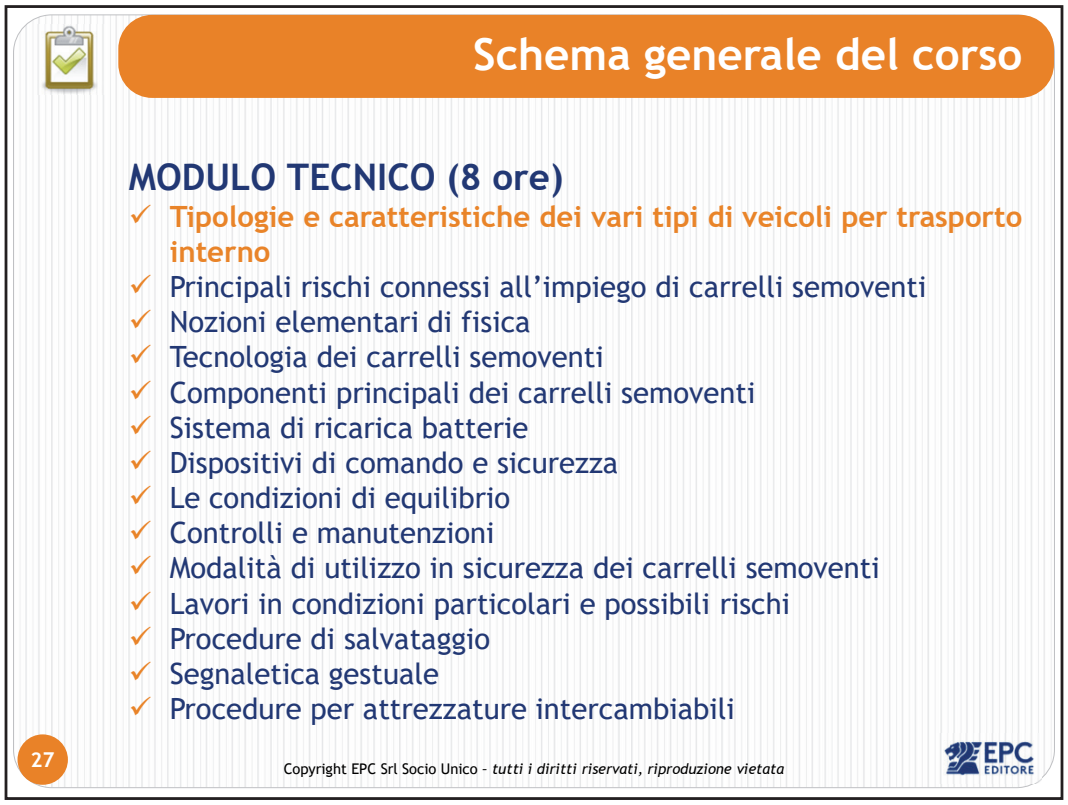
Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati



Si illustra in modo schematico quanto prima riportato nelle definizioni dell'Art. 69.

Utilizzare lo schema per accertarsi che i concetti siano chiari ai partecipanti prima di passare alla diapositiva successiva.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati



Introdurre la sezione "Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per trasporto interno". Anticipare quali saranno gli argomenti trattati e far esprimere i partecipanti in merito a concetti che già conoscono chiedendo cosa vorrebbero apprendere dalla trattazione di questi argomenti.

Si analizzeranno le tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno delle merci, dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Il trasporto interno delle merci: paranchi

Il trasporto interno in azienda può avvenire con:

Paranchi e argani

Realizzano un trasporto:
- intermittente;
- vincolato ad un area operativa;
- verticale (paranchi e argani fissi);
- verticale e orizzontale (paranchi e argani scorrevoli).

Sono sostanzialmente costituiti da:
- un tamburo;
- una catena o fune;
- un gancio;
- un'unità motrice con comando.

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

Illustrare la funzione di paranchi e argani nella movimentazione delle merci in azienda.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Il trasporto interno delle merci: carriponte

Il trasporto interno in azienda può avvenire con:

Carroponte

Si tratta sostanzialmente di un paranco
Installato su una struttura metallica
(ponte) che scorre su vie di corsa sopraelevate.

Realizzano un trasporto:
- intermittente;
- vincolato ad un area operativa;
- verticale e orizzontale.

I costituenti principali sono:
- paranco o carrello argano;
- ponte e testate del ponte.

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

Illustrare la funzione del carroponte nella movimentazione delle merci in azienda.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

In questa diapositiva si elencano alcune tipologie di carrelli industriali che però non rientrano nella definizione dell'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025.

Si ricorda che secondo quanto definito nella Circolare MLPS 21/2013 al punto 4 *Definizione di attrezzatura soggetta a specifica abilitazione* l'elenco riportato nell'Accordo è esaustivo e non esemplificativo. La Circolare citata era riferita all'Accordo 2012, ma le conclusioni sono ancora condivisibili.

L'elenco delle attrezzature non può quindi essere esteso per analogia, ma resta quello definito nell'Accordo.

Nel caso per esempio degli elevatori elettrici e dei commissionatori potrebbe mancare la caratteristica della presenza di un conducente a bordo su sedile.

Far commentare i partecipanti al corso su quali siano le tipologie in uso presso la propria azienda e chiedere per quali di quelli elencati sia necessario, in base alle loro conoscenze, specifica abilitazione.

Nota: per evidenziare la differenza tra transpallet manuali ed elettrici si veda Regolamento (CE) n. 684/2008 del Consiglio del 17 luglio 2008:

(10) … Per definizione, i transpallet manuali devono essere spinti e tirati manualmente e sono perciò muniti di un meccanismo che permette all'utilizzatore di sollevare manualmente il carico quanto basta per spostarlo.

(11) Gli elevatori, i carrelli stivatori, gli elevatori a pantografo e i carrelli pesatori, …, possono essere semoventi o azionati manualmente. Sono utilizzati per spostare e sollevare carichi in operazioni di magazzinaggio (elevatori), impilare pallet (carrelli stivatori), per sollevare carichi all'altezza di un piano di lavoro (elevatori a pantografo) o sollevare e pesare carichi (carrelli pesatori).

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Il trasporto interno delle merci: carrelli industriali

Carrelli elevatori frontali elettrici:

- utilizzo elettrico (poco rumore e no emissioni);
- portata elevata;
- con conducente a bordo su sedile;
- possono avere 3 o 4 ruote;
- altezza di sollevamento elevata.

31

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

Illustrare brevemente le caratteristiche e i rischi nell'uso di questa tipologia di attrezzatura.

Nella versione a 3 ruote il carrello è molto maneggevole ma con portate solitamente ridotte rispetto alla versione a 4 ruote. Può avere cabina aperta o chiusa.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Il trasporto interno delle merci: carrelli industriali

Carrelli elevatori frontali a gasolio/GPL:

- motore endotermico (rumore ed emissioni);
- portata elevata;
- con conducente a bordo su sedile;
- possono avere 3 o 4 ruote;
- altezza di sollevamento elevata.

32

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

Illustrare brevemente le caratteristiche e i rischi nell'uso di questa tipologia di attrezzatura.

Il carrello endotermico potrebbe avere cabina aperta o chiusa e portate anche molto elevate.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Il trasporto interno delle merci: carrelli industriali

Carrelli elevatori a montante retrattile:

- utilizzo elettrico (poco rumore e no emissioni);
- ottimo sfruttamento dello spazio;
- con conducente a bordo su sedile;
- hanno 3 ruote e raggio di sterzata ridotto;
- altezza di sollevamento elevata;
- portata media.

33

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

Illustrare brevemente le caratteristiche e i rischi nell'uso di questa tipologia di attrezzatura.

Il carrello elevatore a montante retrattile è molto utilizzato nelle attività di magazzinaggio tra scaffalature con percorsi stretti per la sua maneggevolezza.

Si guida lateralmente e per questo può risultare scomodo su tratti rettilinei piuttosto lunghi.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Illustrare brevemente le caratteristiche e i rischi nell'uso di questa tipologia di attrezzatura.

Il carrello telescopico è molto utilizzato in edilizia, agricoltura ma non solo. È molto versatile grazie ai numerosi accessori installabili.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Illustrare brevemente le caratteristiche e i rischi nell'uso di questa tipologia di attrezzatura.

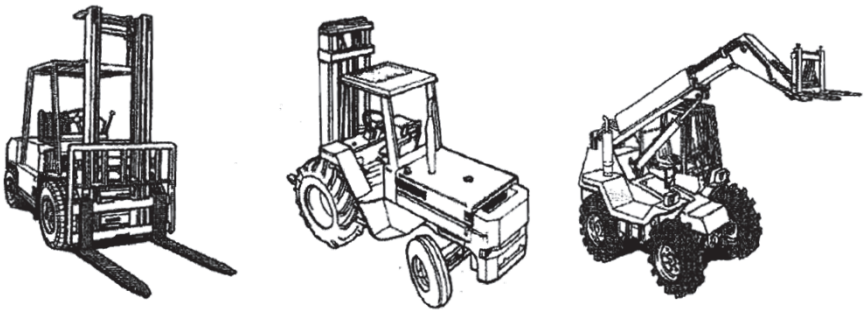
Il carrello telescopico rotativo si presta a molteplici impieghi in edilizia e in altri ambiti dove è richiesta un'elevata versatilità operativa.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Contenuto dell'Accordo - Definizioni

Questo corso è rivolto a lavoratori addetti alla conduzione di **carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo.**

L'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025 dopo la dicitura carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo riporta queste immagini:



Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

La disciplina per la formazione degli operatori di attrezzature ha avuto la prima codifica con l'Accordo "*concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione*", approvato in data 22 febbraio 2012, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 all'Art. 73 comma 5. L'Accordo citato è stato poi aggiornato dal nuovo Accordo Unico riguardante la Formazione alla Salute e Sicurezza sul lavoro (ASR 17/04/2025) è entrato in vigore il 24 maggio 2025 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 119.